

**Modello 10**  
**ISTANZA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**  
 art. 5 D.P.R. 357/1997

Spett.le  
 Regione Abruzzo  
 Dipartimento OO.PP., Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
 Servizio Valutazioni Ambientali  
 Via Salaria Antica Est, 27  
 67100 L'Aquila (AQ)  
 PEC: [dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

**OGGETTO: Istanza di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357 dell'8.09.1997 relativa al piano / progetto / attività INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL FIUME ATERNO NEI COMUNI DI CAGNANO AMITERNO E MONTEREALE.**

Il sottoscritto Arch. GILBERTO DI GIORGIO

in qualità di *RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E RESPONSABILE UFFICIO TECNICO DEL SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA SEDE AVEZZANO*

dell'Ente / Società REGIONE ABRUZZO

con sede legale in L'AQUILA

Indirizzo Via SALARIA ANTICA EST

C.A.P. 67100 Provincia AQ Telefono 0863-1802851

PEC DPE016@PEC.REGIONE.ABRUZZO.IT

Emai gilberto.digiorgio@regione.abruzzo.it

I

**CHIEDE**

Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della Direttiva 92/43/CEE (Habitat), e dell'articolo 5 del D.P.R. n.357 dell'8.09.1997, l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza relativamente al piano/progetto/attività di seguito descritto:

*INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL FIUME ATERNO NEI COMUNI DI CAGNANO AMITERNO E MONTEREALE*

L'intervento di manutenzione si rende necessario, in quanto il trasporto solido e lo sviluppo di vegetazione inducono modifiche delle caratteristiche idrauliche del corso d'acqua tali da determinare un aumento del rischio di esondazione e tali da far rilevare principi di dinamiche evolutive che possono condurre ad un aumento del rischio suddetto. Il mantenimento della funzionalità idraulica rappresenta il fine principale dell'attività di sistemazione e manutenzione.

Gli interventi previsti per tutti i tratti consistono in:

- Taglio e rimozione di arbusti, alberi dall'alveo, compresa l'estirpazione dell'apparato radicale quando lo stesso non contribuisca alla stabilità dell'alveo. Raccolta e rimozione di fusti e tronchi arborei e arbustivi già divelti o allentati dalla corrente e siti all'interno delle sponde.
- Sfollì e diradamenti: I soprassuoli arbustivi e arborei non oggetto di taglio definitivo in quanto non di ostacolo al deflusso delle piene, saranno trattati, per una corretta manutenzione, con sfollì e diradamenti selettivi volti al mantenimento di associazioni vegetali cedue di età giovane e di diametro limitato.
- Nei tratti interessati da cedimenti degli argini verranno inseriti dei gabbioni e/o scogliere a protezione e contenimento degli argini stessi.
- Nei tratti dove l'accumulo di detriti in alveo costituisce un restringimento della sezione verranno effettuati degli scavi per ripristinare il corretto deflusso del corso d'acqua.



Le fasi delle lavorazioni, possono essere sintetizzate come di seguito indicato:

- Decespugliamento di scarpate stradali e fluviali invase da rovi, arbusti, ed erbe infestanti, ed alberi, con utilizzo di mezzi meccanici dotati di braccio decespugliatore.
- Rimozione tronchi e detriti che ostacolano il deflusso.
- Taglio selettivo di alberi.
- Trasporto ad impianto di recupero del legname, compresi carico, scarico e viaggio di ritorno.
- Trasporto a rifiuto di detriti.
- Scavo di sbancamento(\*) per sistemazioni fluviali nei tratti interessati da accumuli di detriti con relativo smaltimento, per ripristino savanella centrale.
- Inserimento di gabbioni.
- Geostuoia antierosione biodegradabile costituita da fibre di naturali. Il processo di biodegradazione aggiunge nutrimenti organici al terreno trasformandosi così in fertilizzante. La geostuoia deve avere la necessaria resistenza per garantire la stabilità del terreno e nel contempo impedire l'erosione superficiale.

(\*) gli scavi da effettuarsi sono da intendersi solo quale sistemazione fluviale nei tratti interessati da accumuli di detriti con relativo smaltimento per ripristino savanella centrale e con come scavi al di sotto del piano di scorrimento del corso d'acqua.

#### DICHIARA CHE

1. La procedura è di competenza regionale (ai sensi dell'art. 46bis LR 11/1999 e LR 2/2003) in quanto:
  - trattasi di piano/programma
  - intervento/attività promosso/a dalla regione X**
  - intervento/attività che interessa più comuni e nello specifico
2. I possibili impatti derivanti dalla sua attuazione interessano anche parzialmente e/o indirettamente, SIC, ZSC, ZPS, istituiti ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE per la Rete Natura 2000

N.	Denominazione ufficiale dell'area	Codice area	Tipo area (es. Parco, SIC, ZSC, ZPS)
1	PARCO NAZIONALE GRAN SASSO - MONTI DELLA LAGA	IT 7110128	ZPS

3. Ha provveduto ad allegare alla presente richiesta i seguenti elaborati:

- Studio di Incidenza;
- Relazione tecnica
- Elaborati grafici

#### CHIEDE INOLTRE

Che, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 195/2005, che non vengano rese pubbliche le parti della documentazione relative allo studio di incidenza e di relazione tecnica di seguito indicate:

Titolo del documento	Motivazioni
----------------------	-------------

Il richiedente  
Arch. Gilberto Di Giorgio

